



ITALIA

## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

“Cammini di Pace – Sassari”

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i giovani

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

#### Premessa

**Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.**

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una “parentesi” nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

**Educazione** ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

**Condivisione** con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promuovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

**Riflessione** sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

**Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

**Coscientizzazione** come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

**Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani

che verranno coinvolti nell'esperienza.

**Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento** in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

## Obiettivi generali del progetto

Il progetto “**Cammini di pace-Sassari**” che si realizzerà attraverso il coinvolgimento di scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e delle Parrocchie, in collaborazione con realtà operanti nell'ambito dell'immigrazione e dell'integrazione nel territorio sassarese, permetterà ai giovani in Servizio Civile di incontrare, riconoscere e prendersi cura *dell'altro*, con l'obiettivo di promuovere la cultura della pace e della nonviolenza fondata sull'incontro personale, la conoscenza reciproca e l'integrazione interculturale al fine di attivare un processo di sensibilizzazione degli studenti delle scuole, della cittadinanza e delle istituzioni pubbliche operanti nel territorio ed, inoltre, di stimolare nei giovani in Servizio Civile quei sentimenti di solidarietà che soli possono permettere una crescita personale ed umana.

Il progetto intende inoltre proporsi come un'occasione di cambiamento effettivo del sentire comune che partendo dalla conoscenza e coinvolgimento dei giovani italiani e degli immigrati presenti nel territorio possa coinvolgere in maniera diretta l'intera comunità locale per promuovere una sensibilità nuova fondata sull'incontro, la conoscenza reciproca e l'integrazione interculturale, per costruire percorsi e azioni di pace e convivenza.

Con questo intento la Caritas diocesana, con il presente progetto intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

### ❖ **Obiettivo generale 1**

Promuovere nelle scuole e nelle parrocchie la conoscenza della realtà del fenomeno dell'immigrazione approfondendone le cause, analizzando nello specifico la situazione concreta del nostro territorio e stimolando occasioni di incontro dei giovani italiani con gli immigrati presenti nel territorio al fine di coinvolgerli nelle attività;

### ❖ **Obiettivo generale 2**

Favorire l'integrazione sociale ed una cultura di pace attraverso il sostegno ad attività di scolarizzazione di minori e adulti immigrati e la promozione di attività di socializzazione interculturale;

### ❖ **Obiettivo generale 3**

Attivare e sostenere un processo di sensibilizzazione della cittadinanza per promuovere una cultura di pace e di integrazione attraverso: attività nella scuola primaria, in quella secondaria di primo e secondo grado e nelle parrocchie, diffusione di documenti con vari mezzi di comunicazione, mostre, convegni per coinvolgere le realtà scolastiche ed associative del territorio.

## Obiettivi specifici del progetto

AREA DI BISOGNO	SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI (Situazione di arrivo)
1	1.1 – Classi della scuola primaria coinvolti in percorsi legati all'immigrazione - n. 2;  1.2 – Classi della scuola secondaria di primo grado coinvolti in percorsi legati all'immigrazione – n. 0;  1.3 – Classi della scuola secondaria di secondo grado coinvolti in percorsi legati all'immigrazione – n. 3;  1.4 – Gruppi giovanili parrocchiali coinvolti in percorsi legati	<b>OS1 – Incremento del numero dei bambini e giovani coinvolti in percorsi legati alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione</b>  <b>1.1</b> – Classi della scuola primaria da n. 2 a n.4 (da 50 a 100 bambini); <b>1.2</b> – Classi della scuola secondaria di primo grado da n. 0 a n.2 (da 0 a 45 adolescenti); <b>1.3</b> - Classi della scuola secondaria di secondo grado da n.3 a n.5 (da 75 a 125 giovani); <b>1.4</b> - Gruppi giovanili parrocchiali da n.3 a n.5 (da 30 a 50 giovani).

	all'immigrazione – n.3.	
2	2.1 – Studenti del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA coinvolti in attività (n. 30); 2.2 – Attività di socializzazione ed integrazione proposte extra orario scolastico agli studenti del CPIA (n. 2).	<b>OS2 – Migliorare la qualità di vita degli immigrati coinvolti (adulti e minori) attraverso attività di sostegno allo studio e di socializzazione</b> <b>2.1</b> – Da n.30 a n.50 studenti del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti coinvolti; <b>2.2</b> - Da n.2 a n.4 attività extra orario scolastico per gli studenti del CPIA.
3	Nell'arco temporale di un anno: 3.1 – Promozione e realizzazione di Convegni, Manifestazioni, Feste, Percorsi di educazione alla pace, di inclusione sociale e prevenzione del disagio (n. 1 - Seminario sulla Cittadinanza attiva) 3.2 – Articoli da pubblicare sui quotidiani locali (n. 6 all'anno), documenti e video da promuovere tramite Social Network e siti internet sul tema dell'educazione alla pace (n. 0);	<b>OS3 – Sensibilizzare la cittadinanza a partire dalla fascia di età giovanile</b> Nell'arco temporale di un anno: <b>3.1</b> – Passare dall'organizzazione e realizzazione di n. 1 manifestazione all'organizzazione di n. 3 manifestazioni in collaborazione con alcune realtà del territorio; <b>3.2</b> – Passare da n. 6 a n. 12 articoli pubblicati sui quotidiani locali; da n. 0 a n. 12 approfondimenti caricati su siti web e Social Network sottoforma di video, documenti, ricerche, ecc.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Gli operatori volontari saranno coinvolti attivamente in tutte le fasi di realizzazione delle attività descritte al punto 9.2, insieme ai coordinatori della sede ospitante e ai volontari che da diversi anni prestano il loro servizio nelle suddette attività. I cinque operatori volontari che verranno selezionati consentiranno di incrementare il numero delle classi della scuola primaria, della secondaria di secondo grado, del Centro Provinciale di Istruzione per Adulti (CPIA), i gruppi di giovani delle parrocchie attualmente coinvolte e di avviare percorsi nella scuola secondaria di primo grado, per sensibilizzare sul tema dell'immigrazione e favorire una cultura dell'integrazione e della Pace, offrendo incontro con l'altro. Ipotizzando l'inizio del progetto nel mese di Gennaio 2020, gli operatori, dopo il periodo di formazione, parteciperanno attivamente all'individuazione delle classi e dei gruppi da coinvolgere, alla definizione degli obiettivi e delle attività dei diversi percorsi in base alle fasce d'età dei destinatari, alla preparazione del materiale utile per gli incontri, alla realizzazione delle attività e alla fase di monitoraggio e verifica con gli insegnanti e i responsabili parrocchiali. Inoltre i giovani selezionati programmeranno e realizzeranno attività nel Centro Provinciale di Istruzione per Adulti, nelle cui attività saranno coinvolte anche le classi delle scuole secondarie di secondo grado interessate dai percorsi legati all'immigrazione. Sarà compito degli operatori volontari definire e programmare gli appuntamenti bisettimanali nel CPIA che costituiranno momenti di dialogo, ascolto e condivisione attraverso modalità dinamiche al fine di creare uno scambio e una relazione tra studenti immigrati e giovani/adolescenti italiani. Saranno inoltre attivi nella promozione e realizzazione di manifestazioni e di proposte culturali sul tema dell'Immigrazione e dell'integrazione, occupandosi, attraverso il lavoro di rete con gli altri enti del territorio, di definirne il programma e i dettagli degli eventi. Al termine delle manifestazioni saranno gli stessi operatori ad occuparsi di diffondere i contenuti e le finalità mediante articoli da pubblicare sui siti internet, sui quotidiani locali e sul settimanale diocesano.

Durante il periodo estivo i cinque operatori selezionati saranno di supporto nella nuova programmazione che riguarderà l'attività nelle scuole e nelle parrocchie per l'anno successivo che porteranno nella prima parte dell'anno scolastico (da ottobre a dicembre). In tutte le attività sopra descritte i giovani operatori volontari saranno accompagnati e supportati dai coordinatori, dall'OLP e da volontari esperti impegnati da anni in questo genere di attività.

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)	5
11) Numero posti con vitto e alloggio (*)	0
12) Numero posti senza vitto e alloggio (*)	5
13) Numero posti con solo vitto (*)	0

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	CARITAS DIOCESANA DI SASSARI - SEDE	SASSARI	LARGO SEMINARIO VECCHIO 1	111519	5

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)	1145
15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)	6

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (*con successivo recupero*).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione,

aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Partecipazione, con il resto dell'equipe educativa presente nella sede di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.

Prendere accordi con l'OLP ed il responsabile del Servizio Civile per la fruizione dei 20 (venti) giorni di permesso previsti dalla normativa del Servizio Civile dei quali 3 da utilizzare durante la chiusura estiva della sede nel periodo estivo.

Flessibilità oraria; possibilità di effettuare il servizio nei giorni festivi.

Approccio improntato alla discrezione e alla riservatezza circa i dati relativi ai destinatari del servizio; rispetto delle norme a tutela della privacy.

Disponibilità a spostarsi con mezzi pubblici o con i mezzi messi a disposizione dall'ente.

Disponibilità a svolgere attività fuori sede: Scuole Primarie, Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado della Diocesi; parrocchie e sedi di seminari o convegni (nel territorio della diocesi di Sassari).

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

vedi sistema accreditato

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- competenze conseguenti a *curriculum* di studi attinenti il progetto stesso, possibilmente con qualifica in Servizi Sociali o Laurea in Scienze dell'Educazione e similari. Tale requisito è da intendersi come preferenziale, non costituendo la sua assenza un elemento escludente ai fini della selezione;
- competenze maturate possibilmente a seguito di precedenti esperienze di volontariato in attività in cui sono stati coinvolti minori e giovani. Anche tale requisito è da intendersi come preferenziale, non costituendo la sua assenza un elemento escludente ai fini della selezione;

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

*28) Eventuali tirocini riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato A dell'"Avviso agli Enti" del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

41) *Contenuti della formazione (\*)*

La formazione specifica mira al positivo inserimento dei giovani all'interno delle proposte di educazione alla pace proposte dalla Caritas Diocesana con il presente progetto, insieme alle diverse realtà territoriali impegnate in questo settore prevedendo:

- **Percorso introduttivo al progetto**, in cui verranno trattati contenuti necessari ad avvicinare i volontari all'inserimento nel progetto. Periodo: entro il secondo mese;
- **Percorsi formativi inerenti gli obiettivi specifici del progetto**, in cui verranno

successiva

trattati contenuti che verteranno ad approfondire la comprensione e la partecipazione attiva nelle attività. Periodo: entro il terzo mese.

<b>CONTENUTI PERCORSO INTRODUTTIVO AL PROGETTO</b>	<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO RELATIVE AI CONTENUTI</b>	<b>ORE</b>	<b>FORMATORI</b>
Elementi di carattere generale (geografici, storici, sociali ed economici) relativi alla conoscenza del territorio coinvolto dal progetto e della Caritas Diocesana	Tutte le attività	2	Casu Mirko
Approfondimento della relazione tra persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto con ruoli, età, sesso e competenze differenti	Tutte le attività	2	Ruggiu Jessica
Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti dei destinatari del progetto per alimentare sentimenti di conoscenza reciproca, solidarietà e condivisione	Tutte le attività	3	Piga Alessandra
Cogliere la centralità del lavoro di gruppo e di rete nell'Educazione alla Pace	Tutte le attività	2	Mirko Casu Lidia Lai
Contenuti indispensabili per la conoscenza dei destinatari del progetto	Tutte le attività	3	Corrias Laura
Tecniche necessarie per essere preparati ad una buona accoglienza ed ascolto empatico	Tutte le attività	2	Lai Lidia
Contenuti di base sulle tecniche e i modi di intervento sociale	Tutte le attività	2	Mirko Casu
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Tutte le attività	2	Mario Muggiolu

<b>CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA RIGUARDANTE L'OBIETTIVO SPECIFICO OS1</b> Incremento del numero dei giovani coinvolti in percorsi legati alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione	<b>CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA RIGUARDANTE L' OBIETTIVO SPECIFICO OS2</b> Migliorare la qualità di vita degli immigrati coinvolti (adulti e minori) attraverso attività di sostegno allo studio e di socializzazione	<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO RELATIVE AI CONTENUTI</b>	<b>OR E</b>	<b>FORMATORE</b>
Contenuti necessari per l'analisi del territorio in cui si trova la sede di attuazione del progetto e per l'analisi dei bisogni riguardanti in particolare i giovani italiani e la popolazione immigrata		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Sanna Chiara Manca Ilaria
Presentazione della realtà dell'immigrazione nel territorio nazionale e locale con successivo approfondimento		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Cocco Mariantonietta
Legislazione in materia di immigrazione		OS2.1.1, OS2.1.2	4	Cocco Mariantonietta
Contenuti indispensabili per attuare buone dinamiche relazionali con adolescenti		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Ruggiu Jessica Corrias Laura
Contenuti sulle tecniche di ascolto e sulla relazione di aiuto		OS2.1.1, OS2.1.2	4	Lai Lidia
Contenuti indispensabili per attuare buone dinamiche relazionali con persone immigrate		OS2.1.1, OS2.1.2	2	Sanna Chiara
Approfondimento delle tecniche necessarie ad una buona accoglienza ed ascolto empatico		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Lai Lidia
Approfondimento delle tecniche per la conduzione di attività educative con minori		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Corrias Laura Lidia Lai
Importanza di percorsi educativi mediante l'utilizzo di attività ludico/culturali		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	2	Piga Alessandra
Teoria e tecniche di progettazione e realizzazione di percorsi educativi		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Lidia Lai Corrias Laura
Relazione educativa con minori		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	2	Lidia Lai Corrias Laura
Conoscenza dei diritti umani e di cittadinanza		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	2	Sanna Chiara

CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA RIGUARDANTE L'OBIETTIVO SPECIFICO OS3 Sensibilizzare la cittadinanza a partire dalla fascia di età giovanile	ATTIVITA' DEL PROGETTO RELATIVE AI CONTENUTI	ORE	FORMATORI
Contenuti riguardanti la comunicazione sociale	OS3.1.1, OS3.1.2	4	Zoccheddu Gavino Salvatore
Percorso di formazione per l'acquisizione di competenze di base riguardo sistemi informatici, gestione siti internet, posta elettronica e social network	OS3.1.1, OS3.1.2	4	Zoccheddu Gavino Salvatore
Legislazione in materia di manifestazioni pubbliche	OS3.1.1, OS3.1.2	2	Zoccheddu Gavino Salvatore
Normativa sulla tutela della privacy	OS3.1.1, OS3.1.2	2	Zoccheddu Gavino Salvatore

42) *Durata (\*)*

La durata del Percorso introduttivo al progetto è di 26 ore

La durata dei Percorsi Formativi riguardanti gli Obiettivi Specifici del Progetto è di 46 ore.

La formazione specifica avrà una durata totale di **n. 72 ore**.

# Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto

## ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

**CARITAS ITALIANA**

1.1) *Eventuali enti attuatori*

**Caritas Diocesana di Sassari**

L'Ente presso il quale devono essere indirizzate le domande per il presente progetto è:

Caritas Diocesana di Sassari  
Largo Seminario Vecchio 1

Cap:07100

Città: Sassari

Per informazioni: Tel. 0792021872 Cell. 349 5082563

E-mail: animazione.caritasturritana@live.it

Persona di riferimento: Lidia Lai

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

NZ01752

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Nazionale

1<sup>a</sup> classe

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

**“Cammini di Pace – Sassari”**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

Settore: Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso i giovani

Codice: E02

6) *Durata del progetto (\*)*

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)*

**Caritas Italiana**

La Caritas Italiana è l'organismo pastorale della Cei (Conferenza Episcopale Italiana) con lo scopo di promuovere «la testimonianza della carità nella comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica» (art.1 dello Statuto).

È nata nel 1971, per volere di Paolo VI, nello spirito del rinnovamento avviato dal Concilio Vaticano II.

Ha prevalente funzione pedagogica, cioè tende a far crescere nelle persone, nelle famiglie, nelle comunità, il senso cristiano della Carità.

Nel 1977 ha stipulato la convenzione col Ministero della Difesa per accogliere obiettori di coscienza al servizio militare e nel 2001 è stata tra i primi enti a realizzare progetti di servizio civile nazionale.

**Caritas diocesana di Sassari**

La Caritas Diocesana di Sassari è un organismo pastorale dell'omonima diocesi. Promuove e coordina iniziative caritative e assistenziali nell'ambito del territorio diocesano anche in collaborazione con altre organizzazioni ed istituzioni. Per mezzo dei Centri di Ascolto, del Centro Servizi, dell'Osservatorio delle povertà e delle risorse e delle "Opere Segno" (Mensa, Ostello, Ambulatorio medico per immigrati e Ambulatorio dentistico) provvede all'accoglienza e alla raccolta dati e si impegna a dare risposte concrete ai bisogni in quanto "**organismo pastorale con prevalente funzione pedagogica**". Tramite l'Ufficio Animazione porta avanti da 10 anni attività inserite nel progetto pluriennale "Servizio, nonviolenza, cittadinanza" promosso dalla Caritas Italiana, con attività di animazione interculturale nelle parrocchie, nelle scuole primarie e secondarie e nella scuola di italiano per stranieri CPIA (Centro Provinciale di Istruzione per Adulti) di Sassari, favorendo l'incontro dei giovani italiani con gli studenti immigrati.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

In una società complessa come quella di oggi, in bilico tra globalizzazione e omologazione dei modelli culturali ed economici e il fiorire di un'inedita ricchezza di scambi tra identità e culture differenti, l'aumento dei flussi migratori e l'inserimento sempre più frequente di ragazzi e ragazze "stranieri" nelle scuole rappresenta un'occasione di crescita per tutti. Soprattutto nell'età adolescenziale la scuola gioca un ruolo importante nel mediare e far conoscere esperienze e mondi diversi. Tuttavia, non sempre le scuole del nostro territorio sono preparate ad accogliere i nuovi venuti.

Secondo quanto riportato nel Terzo Rapporto Nazionale sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, alla domanda "cosa pensi degli stranieri?" la maggior parte dei ragazzi italiani intervistati ha risposto "rappresentano un pericolo", mentre i sentimenti che i ragazzi adolescenti

nutrono nei confronti degli stranieri, sono risultati in prevalenza “indifferenza” e “diffidenza”<sup>1</sup>. Inoltre, proprio la fascia di età compresa tra i 15 e i 17 anni ha mostrato il maggior grado di accordo (58,3%) con l’affermazione: “Gran parte degli immigrati svolge attività criminali”<sup>2</sup>. Pur non avendo a disposizione ricerche riferite nello specifico al territorio della Provincia di Sassari, l’esperienza, ormai decennale, della Caritas diocesana con i giovani adolescenti delle scuole cittadine (progetti “Se ognuno fa qualcosa”, “Molto si può fare”, “Condividere moltiplica”, “Sii tu il cambiamento”, “Facciamo il passo giusto”, “Puntiamo in alto”, “Ne faccio parte”, “A tutto campo”, “Circolazione vitale”, “CreAt(t)ori del domani”, “Condividere raccolti” inseriti nel progetto pluriennale “Servizio, nonviolenza, cittadinanza” iniziato nel 2008) conferma la validità, anche sul nostro territorio, dei dati rilevati su scala nazionale.

Inoltre, da una ricerca del 2011 (purtroppo non risultano essere state fatte altre ricerche negli anni successivi) “*Indagine sulla percezione del razzismo tra gli adolescenti italiani e di origine straniera*” di Unicef Italia e Lorien Consulting, emerge che tra gli intervistati stranieri ben il 54,1% ha assistito direttamente o indirettamente a fenomeni di razzismo e, di questi, il 61,5% afferma di aver visto o di essere stato vittima di questi episodi all’interno dell’istituzione scolastica. Anche gli adolescenti italiani confermano questo preoccupante fenomeno, dichiarando anch’essi che è proprio la scuola (38%) il primo luogo dove si verificano gli episodi di razzismo.

La presenza dei cittadini stranieri, la carenza di iniziative volte all’integrazione tra culture diverse e l’esistenza di stereotipi e pregiudizi che ostacolano il dialogo e la conoscenza reciproca, hanno stimolato l’idea della realizzazione di questo progetto con l’obiettivo principale di favorire una corretta conoscenza del fenomeno migratorio, delle espressioni culturali e sociali delle varie comunità straniere e per garantire ai cittadini tutti occasioni di accesso ad un’informazione corretta e non “pregiudiziale”.

Consapevoli che gli atteggiamenti non si producono da soli, soprattutto nei giovani adolescenti, ma sono il frutto di complessi processi e influenze che sono esercitate dalla famiglia, dalle relazioni amicali e dall’ambiente in cui si viene socializzati, il progetto intende contribuire alla costruzione di una cultura della pace e della mondialità attraverso iniziative innovative di promozione e comunicazione interculturale rivolte prevalentemente ai bambini e giovani italiani e stranieri delle scuole di Sassari. La scuola come laboratorio sociale, rappresenta il luogo ideale dove intervenire con esperienze interculturali, affinché la diversità sia vissuta come normalità e come una preziosa occasione di conoscenza e di reale democrazia cognitiva e sociale. Inoltre il progetto intende coinvolgere anche le scuole secondarie di primo grado e un numero sempre maggiore di classi della scuola primaria e secondaria di secondo grado sul tema della pace, della diversità e dell’accoglienza nonché stimolare la sensibilità della comunità sassarese su questi temi.

Le indagini condotte nella Diocesi di Sassari, la cui superficie complessiva è pari a 1.978 Km<sup>2</sup> e che ospita 60 parrocchie e 28 comuni con una popolazione totale di **224.990** abitanti<sup>3</sup>, evidenziano l’importanza di azioni progettuali volte a favorire la costruzione di una cultura dell’incontro, dell’integrazione e della pace.

Dai dati Istat del 2015 emerge infatti un significativo incremento negli ultimi anni della popolazione straniera nel territorio provinciale e regionale, passando dalle **25.106** unità del 2007 alle **45.079** del 2015, con un’incidenza pari al 2,7% della popolazione regionale.

---

<sup>1</sup> Terzo rapporto nazionale sulla condizione dell’infanzia e dell’adolescenza, Eurispes.

<sup>2</sup> Giovani del nuovo secolo. Quinto Rapporto IARD sulla condizione giovanile in Italia. A cura di Buzzi C., Cavalli A., De Lillo A., Edizioni Il Mulino

<sup>3</sup> Rilevamento a cura della Conferenza Episcopale Italiana, anno 2015

Nello specifico, secondo i dati Istat 2018, gli stranieri residenti a Sassari al 1° gennaio 2018 sono **4.467** (rispetto ai 3.454 del 2015) e rappresentano il 3,5% della popolazione residente.

A fronte di un numero tanto elevato e in costante aumento di stranieri nel territorio di Sassari, la Caritas di Sassari è da anni impegnata su questo fronte mediante la presa in carico di persone straniere in situazione di difficoltà e disagio. Negli ultimi anni ha realizzato in collaborazione con il Comune di Sassari alcuni importanti progetti di sensibilizzazione e integrazione, quali "*Rifugiato a casa mia*", che prevede il coinvolgimento di alcune famiglie della Diocesi per l'accoglienza e la cura di giovani immigrati, e "*Formazione e Condivisione*", che offre la possibilità di fare corsi regionali di formazione per favorirne l'inclusione lavorativa, anche mediante attività all'interno delle Parrocchie.

Un'azione fondamentale per la presa in carico delle persone straniere nel territorio è svolta dai Centri di Ascolto Diocesani e da quello per immigrati, attivato dalla Caritas di Sassari nel 2008.

I cittadini stranieri ascoltati nel 2016 nei centri di ascolto della diocesi sono stati infatti 282 e rappresentano il 28% del totale complessivo come si evidenzia nel grafico n. 1.

Grafico n. 1 Distribuzione per cittadinanza delle persone ascoltate nel 2016

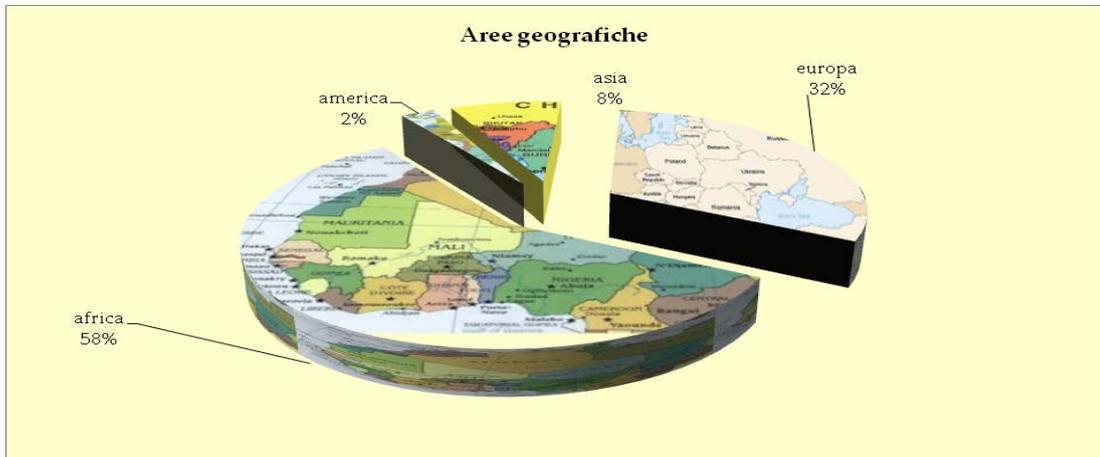


Fonte: Dati Osservatorio Povertà e Risorse della Caritas Diocesana di Sassari – Dossier 2017

Analizzando i dati del grafico n.2 relativi alle aree geografiche di appartenenza, si evidenzia che il 58% delle persone ascoltate provengono da paesi africani. Fin dal 2007 gli stranieri africani sono andati progressivamente aumentando rispetto agli europei ed agli asiatici. Nel 2013 costituivano il 43% mentre nelle rilevazioni del 2016 rappresentano più della metà dei cittadini stranieri. I paesi africani più rappresentati sono il Senegal ed il Marocco.

Il 32% proviene invece dall'Europa, in particolare dalla Romania. A seguire, il 9 % proviene dall'Asia con una prevalenza di cittadini bengalesi e cinesi e poco significativa la presenza di stranieri provenienti dall'America 1% (Bolivia, Brasile e Ecuador).

Grafico n. 2 Aree geografiche di provenienza dei cittadini stranieri (valori percentuali anno 2016)



Fonte: Dati Osservatorio Povertà e Risorse della Caritas Diocesana di Sassari – Dossier 2017

Dai dati riportati nel Dossier 2017 - Dati Osservatorio Povertà e Risorse della Caritas Diocesana di Sassari – Dossier 2017 emerge inoltre che, in relazione al livello di istruzione delle persone ascoltate, i cittadini stranieri rappresentano la quota maggiore delle persone con un titolo di studio alto (oltre il 34% rispetto al 9% circa degli italiani) ma anche di coloro che si trovano sprovvisti di titolo il 13,2 % contro il 3,2 % degli italiani).

### **Contesto educativo-formativo**

Nella società ormai sempre più multiculturale in cui viviamo, è il contesto educativo-formativo e gli attori che in esso operano, a ricoprire un ruolo fondamentale nel mettere in relazione esperienze eterogenee, condotte altrove, che chiedono di essere conosciute e riconosciute, condivise e scambiate. Per questo motivo il presente progetto intende operare all'interno del contesto educativo-formativo, realizzando le sue attività nei tre ambiti di seguito descritti:

- *Scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado;*
- *Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA – Sassari);*
- *Gruppi Giovanili Parrocchiali.*

### **Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado**

Dal rapporto del MIUR<sup>4</sup> per l'anno scolastico 2015-2016, sul monitoraggio del fenomeno dell'immigrazione nel nostro paese, emerge che la presenza degli alunni stranieri nelle scuole italiane, oltre che variegata all'origine (gli alunni provengono da circa 200 Paesi differenti), sembra essersi stabilizzata: è questo l'aspetto più significativo che emerge dai dati rilevati. Rispetto all'anno scolastico precedente, l'incremento degli studenti con cittadinanza non italiana è pari a solo 653 unità, per un numero complessivo di 815.000 alunni a livello nazionale.

<sup>4</sup> Statistica e studi MIUR – *Gli alunni stranieri nel sistema scolastico italiano. A.S.2015/2016*, (marzo 2017).

Anche la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana, sul totale degli studenti rimane pressoché costante. Più precisamente, diminuiscono gli alunni stranieri nella scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria di primo grado, mentre aumentano quelli frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di secondo grado.

Un dato particolarmente significativo è che gli alunni stranieri ma nati nel nostro paese costituiscono ormai da qualche anno la maggioranza, raggiungendo nel 2015/16 il 55,3% degli iscritti stranieri: tale percentuale sale addirittura all'84,8% nella scuola dell'infanzia.

A livello locale, dai dati forniti dal MIUR nel rapporto del Servizio Statistico, risulta che nell'anno scolastico 2015-2016 il numero degli studenti stranieri iscritti presso le scuole della regione è stato quello indicato nella seguente tabella:

Tab. 1 - Alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole delle province storiche della Sardegna (dati dell'A.S. 2015/2016) <sup>5</sup>

<b>Provincia</b>	<b>Totale</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria I grado</b>	<b>Secondaria II grado</b>
<b>Sassari</b>	<b>2.076</b>	<b>336</b>	<b>678</b>	<b>497</b>	<b>565</b>
Nuoro	572	133	169	125	145
Oristano	298	49	82	73	94
Cagliari	2.108	298	764	496	550
<b>Totale Sardegna</b>	<b>5.054</b>	<b>816</b>	<b>1.693</b>	<b>1.191</b>	<b>1.354</b>

La tabella evidenzia che il numero di alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole della Provincia Storica di Sassari sia molto molto elevato rispetto al numero di abitanti. Particolarmente significativo il fatto che, nonostante la Provincia di Sassari abbia una popolazione inferiore rispetto a quella di Cagliari, in percentuale il numero di alunni stranieri risulta superiore.

Questo dato trova ulteriore conferma nella tabella 2, nella quale sono riportati i dati relativi agli alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle Scuole Secondarie di II grado. La Provincia di Sassari registra un numero nettamente superiore di alunni stranieri iscritti in un percorso di scuola secondaria di secondo grado rispetto alle altre Province della Sardegna. Infatti, come riportato nella tabella, il 38,2% degli iscritti frequenta Licei (rispetto al 36% della Provincia di Cagliari) e il 41,1 Istituti tecnici (a fronte del 32% di Cagliari).

Dai dati emerge infine che, relativamente al territorio della Provincia di Sassari, nella scelta del percorso dell'istruzione secondaria di secondo grado, gli alunni stranieri prediligono gli istituti tecnici ai licei e istituti professionali, con una inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni.

<sup>5</sup> Fonte: dati MIUR – Statistica e studi A.S.2015/2016 (marzo 2017).

Tab. 2 - Alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle Scuola Secondaria di II grado nelle province storiche della Sardegna (dati dell'A.S. 2015/2016) <sup>6</sup>

<b>Provincia</b>	<b>Licei</b>	<b>Istituti Tecnici</b>	<b>Istituti Professionali</b>	<b>Totale</b>
<b>Sassari</b>	<b>216</b>	<b>232</b>	<b>117</b>	<b>565</b>
Nuoro	62	51	32	145
Oristano	47	18	29	94
Cagliari	198	176	176	550
<b>Valori percentuali</b>				
<b>Totale Sardegna</b>	<b>523</b>	<b>477</b>	<b>354</b>	<b>1.354</b>
<b>Sassari</b>	<b>38,2</b>	<b>41,1</b>	<b>20,7</b>	<b>100,0</b>
Nuoro	42,7	35,2	22,1	100,0
Oristano	50,0	19,1	30,9	100,0
Cagliari	36,0	32,0	32,0	100,0

Tab. n.3 Alunni con cittadinanza non italiana, per continente di provenienza, nelle scuole della provincia di Sassari (valori assoluti) – A.S. 2015/2016

<b>Continente di provenienza</b>	<b>Numero di studenti</b>
Europa	1.191
Africa	491
America	124
Asia	260
Oceania	-
Totale	2.076

L'ordine dei Paesi di provenienza per numero di presenze di alunni stranieri rimane identico a quello dello scorso anno; si riconfermano, pertanto, per i primi dieci posti: Romania, Albania, Marocco, Cina, Filippine, Moldavia, India, Ucraina, Perù e Tunisia.

Il rapporto del MIUR ha rilevato anche i dati relativi alla regolarità del percorso scolastico degli alunni stranieri. Essi mostrano che ben il 36,3% degli alunni stranieri (di tutti gli ordini di

<sup>6</sup> Fonte: dati MIUR – Statistica e studi A.S.2015/2016 (marzo 2017).

scuola), si trova in una situazione di ritardo scolastico, a fronte di un ben più contenuto numero di alunni con cittadinanza italiana (11,2%). La percentuale è più elevata con l'innalzarsi dell'età.

In particolare, per gli ordini di scuola che interessano il progetto, si rileva che nella scuola primaria i bambini in ritardo rappresentano il 14,7% fra quelli con cittadinanza straniera e l'1,9% fra quelli con cittadinanza italiana, mentre nella scuola secondaria di secondo grado la percentuale di alunni stranieri in ritardo nel percorso scolastico è molto elevata: 65,1%, contro il 23,3% degli italiani.

### **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA - Sassari)**

Molto significativi sono i dati relativi all'istruzione per gli adulti immigrati. Nel comune di Sassari ha fondamentale importanza per gli stranieri il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), per l'alfabetizzazione primaria, il conseguimento della licenza media e per l'integrazione linguistica, che è sito in Via Bottego 5 - Sassari. Qui tanti immigrati studiano per imparare la lingua italiana, primo essenziale strumento di integrazione nella società. Al CPIA gli studenti variano nel corso dell'anno, nonostante ciò alcuni riescono a frequentare per tutto l'anno scolastico fino al conseguimento dell'attestato di frequenza. Il Centro offre due classi di livello linguistico differente, uno basso e uno medio-alto.

Nell'anno scolastico 2015/2016 gli studenti che hanno frequentato i corsi del CPIA sono stati in totale 108, di cui 82 maschi e 26 femmine e tra questi solo 8 sono minori. Questa netta differenza tra il numero dei maschi e delle femmine ci induce a ipotizzare che i maschi siano più propensi a intraprendere percorsi di alfabetizzazione, probabilmente in vista di un inserimento del mondo lavorativo.

Tab. 4 - Studenti che hanno frequentato i corsi del CPIA nell'anno scolastico 2015/2016

<b>Studenti</b>		<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Frequentanti totali</b>	108	82	26
<b>Di cui minori</b>	8	8	0

La tabella 5 mostra che l'età degli studenti del CPIA all'interno delle classi è molto variegata, con una prevalenza di coloro che hanno un'età compresa tra i 19 e i 35 anni (56 %).

Tab.5 - Fasce di età degli studenti dei corsi del CPIA nell'anno scolastico 2015/2016

(Elaborazione su dati CPIA)

<b>Fasce età studenti</b>	<b>0-18</b>	<b>19-35</b>	<b>36-55</b>	<b>56-75</b>	<b>Totale</b>
<b>N. Studenti</b>	8	60	36	4	<b>108</b>
<b>Percentuale</b>	7,5%	56,0%	33,0%	3,5%	<b>100,0%</b>

In relazione ai paesi di provenienza degli studenti che frequentano il CPIA, risulta che provengano da 18 Paesi differenti. La nazionalità più numerosa è quella senegalese, che rappresenta da sola poco più del 40% degli studenti; seguono la Nigeria e il Marocco.

Tab. 6 - Suddivisione numerica e percentuale per paesi di provenienza, degli studenti dei corsi del CPIA nell'anno scolastico 2015/2016. (Elaborazione su dati CPIA)

<b>Nazionalità</b>	<b>N. Complessivo</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Percentuale</b>
Senegal	45	33	12	41,66%
Nigeria	35	30	5	32,45%
Marocco	7	4	3	6,48%
Bangladesh	5	4	1	4,62%
Tunisia	2	1	1	1,85%
Pakistan	2	2	0	1,85%
Cina	1	1	0	0,92%
India	1	1	0	0,92%
Altro	10	6	4	9,25%
<b>Totale</b>	<b>108</b>	<b>82</b>	<b>26</b>	<b>100,00%</b>

Prendendo in considerazione i titoli posseduti dagli studenti dei corsi del CPIA, è importante sottolineare che oltre l'80% sul totale degli studenti sia già in possesso di un titolo di studio e che, se è vero che la maggior parte ha la licenza elementare, il 31,5% ha un'istruzione medio-alta (Secondaria di secondo grado e Università), mentre solo poco più del 5% risulta essere analfabeta, come riportato nella tabella sottostante.

Tab. 7 - Titoli di studio posseduti dagli studenti dei corsi del CPIA nell'anno scolastico 2015/2016. (Elaborazione su dati CPIA)

<b>Titolo di studio</b>	<b>N.Studenti</b>	<b>Percentuale</b>
Primaria	34	31,5%
Secondaria I grado	23	21,3%
Secondaria II grado	18	16,7%
Università	16	14,8%
<b>Totale studenti con titolo</b>	<b>91</b>	<b>84,2%</b>
Analfabeti	6	5,6%
n.d.	11	10,2%
<b>Totale Studenti</b>	<b>108</b>	<b>100,00%</b>

N.B. Si è usata la terminologia italiana dopo aver rapportato il titolo del paese di origine a quello italiano

Considerato il quadro descritto e la conseguente necessità di coinvolgere i giovani e sensibilizzarli favorendo occasioni di incontro e di integrazione che possano contribuire alla creazione di una

cultura della pace, si ritiene importante dare continuità alle attività progettuali avviate negli anni precedenti che hanno permesso di incontrare in prima persona oltre 400 tra minori e giovani della scuola primaria e secondaria di secondo grado, del CPIA e delle Parrocchie.

Nell'ambito delle scuole secondarie di secondo grado e del CPIA infatti, negli scorsi anni, la Caritas Diocesana di Sassari ha portato avanti attività ed incontri nelle classi con i progetti "Scuola e Parrocchie" 2007-2008, "Se ognuno fa qualcosa" 2008-2009, "Molto si può fare" 2009-2010, "Condividere moltiplica" 2010-2011, "Sii tu il cambiamento" 2011-2012, "Facciamo il passo giusto" 2012-2013, "Puntiamo il alto" 2013-2014 e "Ne faccio parte" 2014-2015, "A tutto campo" 2015-2016, "Circolazione vitale 2016-2017, "CreAt(t)ori del domani" 2017-2018, "Condividere Raccolti" 2018-2019" (inseriti nel progetto "Servizio, nonviolenza, cittadinanza" promosso da Caritas Italiana), fornendo una risposta ad alcuni dei bisogni espressi dagli educatori e dagli insegnanti, ovvero l'esigenza di lavorare con i ragazzi a livello formativo sull'incontro e sull'integrazione con l'altro, il "diverso da sé" (persone di origine e cultura differente ma non solo) e di dare la possibilità ai giovani di vivere esperienze di conoscenza e di coinvolgimento personale, soprattutto tramite il volontariato, relazionandosi con persone "diverse" per età, salute, abilità, provenienza etc.

Nell'anno scolastico 2017-2018 con il progetto "CreAt(t)ori del domani" si sono coinvolti gli studenti del CPIA e 12 giovani/adolescenti dell'Ufficio Animazione della Caritas diocesana che si sono impegnati, con appuntamenti bisettimanali, a realizzare momenti di dialogo, ascolto e condivisione attraverso modalità dinamiche al fine di creare uno scambio e una relazione tra studenti immigrati e giovani/adolescenti italiani. Inoltre il progetto ha permesso la partecipazione ad attività extra-scolastiche quali "Marcia della Pace" o la visita a monumenti della storia sarda situati nella città di Sassari e nei dintorni. Nell'anno scolastico 2017-2018 sono state coinvolte n.2 classi degli Istituti Superiori della Città di Sassari e n.4 classi del CPIA.

### **Gruppi Giovanili Parrocchiali e altre realtà ecclesiali**

L'opera di animazione giovanile della Caritas negli ultimi otto anni ha visto coinvolte complessivamente 12 delle 61 parrocchie della Diocesi, sia nel territorio del comune di Sassari (Sacro Cuore, Sacra Famiglia, San Francesco Cappuccini, San Giuseppe, Cristo Redentore, ecc) sia in altri comuni: Ittiri- Parrocchia San Francesco, Stintino-Parrocchia Immacolata Concezione, Ploaghe-San Pietro Apostolo, Muros – Ss. Gavino Proto e Gianuario, ecc). All'interno dei gruppi giovanili la partecipazione cambia di anno in anno ed è estremamente variabile, alternando la possibilità di avere gruppi numerosi (15-20 giovani es. San Paolo – Sassari, Sacra Famiglia – Sassari, ecc) a gruppi parrocchiali molto esigui (3-4 giovani, es. Ploaghe – San Pietro Apostolo, ecc.). I gruppi delle parrocchie su indicate hanno spesso un'attività a cadenza settimanale in cui si incontrano per fasce di età prevedendo percorsi di formazione umana e spirituale a misura dei destinatari. Nei periodi estivi e durante le vacanze natalizie spesso le attività si concentrano in campi scuola di durata variabile tra 1 settimana e 3-4 giorni in cui si offrono proposte di vita comunitaria e approfondimenti riguardo i temi affrontati nel cammino annuale. I gruppi parrocchiali son coordinati da sacerdoti e giovani o adulti laici che dedicano il loro tempo alla cura educativa.

Per la realizzazione dei progetti di animazione la Caritas collabora stabilmente con diverse realtà impegnate nella Pastorale Diocesana: Pastorale Giovanile, Progetto Policoro, Pastorale del Lavoro, Azione Cattolica Diocesana, Ufficio Diocesano per l'Insegnamento della Religione Cattolica, Ufficio Missionario, Associazione Papa Giovanni XXIII, Associazione Agesci, Scout Sassari, U.N.I.T.A.L.S.I. Sarda Nord - Sottosezione di Sassari.

L'animazione in questo ambito viene proposta prioritariamente in due modalità, attraverso la realizzazione di eventi formativi e attraverso l'accompagnamento educativo rivolto ai gruppi definendo insieme alle parrocchie e ai soggetti pastorali durata, modalità e obiettivi.

L'Educazione alla Pace e i temi legati alla Mondialità sono, nei diversi contesti parrocchiali, una grande opportunità di crescita umana e spirituale spesso non proposta per limitate risorse umane e una formazione specifica non sempre adeguata alle necessità giovanili, per questo si ritiene opportuno continuare con il lavoro di sensibilizzazione iniziato in questi anni.

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

#### Destinatari diretti del progetto

Studenti delle scuole primarie, studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, della scuola del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti – CPIA- e i giovani e adulti della diocesi e della comunità sassarese.

#### Beneficiari

Gli istituti della Scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado che verranno coinvolti, gli studenti, le famiglie degli studenti, i professori, le comunità parrocchiali, la comunità sassarese e quella immigrata presente nel territorio della città di Sassari, in particolare le famiglie degli studenti del CPIA e le famiglie dei bambini stranieri.

### 7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

La tabella sottostante riepiloga la presenza di servizi analoghi sul territorio sulla base della domanda di servizi cui la Caritas fornisce una risposta con il presente progetto:

<b>Domanda di servizi analoghi. Bisogni</b>	<b>Offerte analoghe sul territorio</b>	<b>Offerta Caritas diocesana</b>
<u>Conoscenza della realtà dell'immigrazione</u>	Progetto "Servizio, nonviolenza, cittadinanza" Mediatori Linguistici Culturali Yaakaar-Associazione dei senegalesi di Sassari.	Progetto di Servizio Civile "Semi di pace"
<u>Socializzazione e integrazione stranieri</u>	Associazione Amico del Senegal Batti Cinque Progetto "Servizio, nonviolenza, cittadinanza" Yaakaar-Associazione dei senegalesi di Sassari	Progetto di Servizio Civile "Semi di pace"
<u>Promozione culturale e sensibilizzazione</u>	Progetto "Servizio, nonviolenza, cittadinanza" Yaakaar-Associazione dei senegalesi di Sassari Mediatori Linguistici Culturali Università: dipartimento di sociologia	Progetto di Servizio Civile "Semi di pace"

**Progetto Caritas "Servizio, nonviolenza, cittadinanza":** riguardo l'educazione alla pace ha l'obiettivo di promuovere una cultura di condivisione e conoscenza reciproca anche attraverso esperienze di vita comunitaria nel periodo invernale ed estivo.

**Associazione Amico del Senegal Batti Cinque:** è impegnata nel contrastare i fenomeni di razzismo e intolleranza che spesso si vivono in città, in particolare rivolgendosi ai bambini per la promozione dell'accoglienza e fratellanza reciproca. Nel periodo natalizio organizza un evento in distribuisce doni ai bambini immigrati e sassaresi.

**Mediatori Linguistici Culturali** è una cooperativa sociale di tipo B avente come obiettivo l'inserimento dei cittadini stranieri nel tessuto sociale e produttivo nazionale e cittadino attraverso percorsi strutturati e individualizzati. Realizzare la mediazione sociale e lavorativa promuovendo la partecipazione dei soci alla vita ed alla crescita della cooperativa, stimolando e sostenendo l'assunzione di responsabilità e il senso d'appartenenza ed identità di ciascuno. Lo scambio di risorse e competenze tra culture diverse passa attraverso il lavoro di mediatori linguistici in grado di offrire servizi in diverse lingue: Arabo, Spagnolo, Francese, Iraniano, Russo, Ucraino, Rumeno, Inglese, Pashto (Pakistan, Afganistan), Swahili (Kenia), Egiziano, Sudanese, Amharigna (Etiopia), Wolof (Senegal), Urdu (Pakistan), Punjabi (India, Pakistan), Hindi (India), Cinese, Nigeriano, Maghrebino (Marocco, Libia, Tunisia, Algeria, Mauritania).

**Yaakaar-Associazione dei senegalesi di Sassari.** L'associazione si propone di favorire l'integrazione dei senegalesi nell'ambito territoriale della provincia di Sassari, di promuovere e consolidare le relazioni amichevoli tra senegalesi ed italiani, di sensibilizzare la società sui problemi e sui bisogni del cittadino straniero e di valorizzarne la posizione nella società avendo come principio fondante la promozione ed il rispetto della dignità di ogni individuo. Per realizzare tali finalità l'associazione è aperta alla collaborazione con altri enti ed associazioni per lo sviluppo di iniziative che si inquadrino nei suoi fini e si propone di:

- favorire l'integrazione tra la comunità senegalese e i cittadini del territorio;
- promuovere la multiculturalità attraverso la diffusione della cultura, della letteratura, della musica, del cinema senegalese attraverso manifestazioni, mostre, concerti ecc;
- promuovere attività sportive e ricreative in favore della comunità senegalese;
- promuovere la riflessione sulle problematiche dell'immigrazione e il dialogo interculturale, nel rispetto delle diversità;
- promuovere la creazione di luoghi di incontro e socializzazione multiculturale sul territorio della provincia di Sassari.

**Università – Dipartimento di Sociologia:** si occupa di promuovere ricerche, convegni, seminari collaborando attivamente con gli enti del territorio.

## 8) *Obiettivi del progetto (\*)*

### **Premessa**

**Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere una proposta di Servizio Civile come esperienza di formazione globale della persona.**

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Caritas si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future.

L'intenzione progettuale è di attingere dalla cultura cristiana del servizio, che ha radici assai antiche e profonde, partendo dal cambiamento di sé per giungere ad un cambiamento della società.

Le Caritas diocesane condividono l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi, fare nuove amicizie, accrescere le proprie conoscenze e competenze; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso. Un'esperienza che davvero cambi sé stessi e gli altri.

Il progetto si allinea altresì agli obiettivi condivisi dalle Caritas a livello nazionale, che mirano in particolare alla prevalente funzione pedagogica anche del Servizio Civile, affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione ai giovani

coinvolti nel progetto, ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società come sensibilizzazione alla testimonianza della Carità.

Queste finalità generali sono così riassumibili:

**Educazione** ai valori della solidarietà e gratuità attraverso azioni di animazione e d'informazione per una cittadinanza attiva e responsabile.

**Condivisione** con i poveri e con gli altri partecipanti al progetto, riconoscendo e promovendo i diritti umani e sociali, per accompagnare le persone vittime di povertà ed esclusione sociale in percorsi di liberazione.

**Riflessione** sulle proprie scelte di vita, vocazionali, professionali, sociali e possibilità di approfondimento spirituale.

**Creazione** delle condizioni per l'incontro con nuove persone, per sperimentare nuovi percorsi professionali in ambito sociale.

**Coscienza** come approfondimento della cultura della pace, della nonviolenza e della solidarietà.

**Attenzione** a tutto ciò che potrà incoraggiare un futuro volontariato inteso come stile di vita nei giovani che verranno coinvolti nell'esperienza.

**Difesa delle comunità in modo nonarmato e nonviolento** in termini di gestione e superamento del conflitto, riduzione e superamento della violenza implicita e/o esplicita, acquisizione e riconoscimento di diritti.

## **Obiettivi generali del progetto**

Il progetto **“Cammini di pace-Sassari”** che si realizzerà attraverso il coinvolgimento di scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e delle Parrocchie, in collaborazione con realtà operanti nell'ambito dell'immigrazione e dell'integrazione nel territorio sassarese, permetterà ai giovani in Servizio Civile di incontrare, riconoscere e prendersi cura *dell'altro*, con l'obiettivo di promuovere la cultura della pace e della nonviolenza fondata sull'incontro personale, la conoscenza reciproca e l'integrazione interculturale al fine di attivare un processo di sensibilizzazione degli studenti delle scuole, della cittadinanza e delle istituzioni pubbliche operanti nel territorio ed, inoltre, di stimolare nei giovani in Servizio Civile quei sentimenti di solidarietà che soli possono permettere una crescita personale ed umana.

Il progetto intende inoltre proporsi come un'occasione di cambiamento effettivo del sentire comune che partendo dalla conoscenza e coinvolgimento dei giovani italiani e degli immigrati presenti nel territorio possa coinvolgere in maniera diretta l'intera comunità locale per promuovere una sensibilità nuova fondata sull'incontro, la conoscenza reciproca e l'integrazione interculturale, per costruire percorsi e azioni di pace e convivenza.

Con questo intento la Caritas diocesana, con il presente progetto intende perseguire i seguenti obiettivi generali:

### ❖ **Obiettivo generale 1**

Promuovere nelle scuole e nelle parrocchie la conoscenza della realtà del fenomeno dell'immigrazione approfondendone le cause, analizzando nello specifico la situazione concreta del nostro territorio e stimolando occasioni di incontro dei giovani italiani con gli immigrati presenti nel territorio al fine di coinvolgerli nelle attività;

### ❖ **Obiettivo generale 2**

Favorire l'integrazione sociale ed una cultura di pace attraverso il sostegno ad attività di scolarizzazione di minori e adulti immigrati e la promozione di attività di socializzazione interculturale;

### ❖ **Obiettivo generale 3**

Attivare e sostenere un processo di sensibilizzazione della cittadinanza per promuovere una cultura di pace e di integrazione attraverso: attività nella scuola primaria, in quella secondaria di primo e secondo grado e nelle parrocchie, diffusione di documenti con vari mezzi di comunicazione, mostre, convegni per coinvolgere le realtà scolastiche ed associative del territorio.

## Obiettivi specifici del progetto

AREA DI BISOGNO	SITUAZIONE DI PARTENZA DEGLI INDICATORI DI BISOGNO	OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI (Situazione di arrivo)
<b>1</b>	<p>1.1 – Classi della scuola primaria coinvolti in percorsi legati all’immigrazione - n. 2;</p> <p>1.2 – Classi della scuola secondaria di primo grado coinvolti in percorsi legati all’immigrazione – n. 0;</p> <p>1.3 – Classi della scuola secondaria di secondo grado coinvolti in percorsi legati all’immigrazione – n. 3;</p> <p>1.4 – Gruppi giovanili parrocchiali coinvolti in percorsi legati all’immigrazione – n.3.</p>	<p><b>OS1</b> – Incremento del numero dei bambini e giovani coinvolti in percorsi legati alla conoscenza del fenomeno dell’immigrazione</p> <p><b>1.1</b> – Classi della scuola primaria da n. 2 a n.4 (da 50 a 100 bambini);</p> <p><b>1.2</b>– Classi della scuola secondaria di primo grado da n. 0 a n.2 (da 0 a 45 adolescenti);</p> <p><b>1.3</b> - Classi della scuola secondaria di secondo grado da n.3 a n.5 (da 75 a 125 giovani);</p> <p><b>1.4</b> - Gruppi giovanili parrocchiali da n.3 a n.5 (da 30 a 50 giovani).</p>
<b>2</b>	<p>2.1 – Studenti del Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti - CPIA coinvolti in attività (n. 30);</p> <p>2.2 – Attività di socializzazione ed integrazione proposte extra orario scolastico agli studenti del CPIA (n. 2).</p>	<p><b>OS2</b> – Migliorare la qualità di vita degli immigrati coinvolti (adulti e minori) attraverso attività di sostegno allo studio e di socializzazione</p> <p><b>2.1</b> – Da n.30 a n.50 studenti del Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti coinvolti;</p> <p><b>2.2</b> - Da n.2 a n.4 attività extra orario scolastico per gli studenti del CPIA.</p>
<b>3</b>	<p>Nell’arco temporale di un anno:</p> <p>3.1 – Promozione e realizzazione di Convegni, Manifestazioni, Feste, Percorsi di educazione alla pace, di inclusione sociale e prevenzione del disagio (n. 1 - Seminario sulla Cittadinanza attiva)</p> <p>3.2 – Articoli da pubblicare sui quotidiani locali (n. 6 all’anno), documenti e video da promuovere tramite Social Network e siti internet sul tema dell’educazione alla pace (n. 0);</p>	<p><b>OS3</b> – Sensibilizzare la cittadinanza a partire dalla fascia di età giovanile</p> <p>Nell’arco temporale di un anno:</p> <p><b>3.1</b>– Passare dall’organizzazione e realizzazione di n. 1 manifestazione all’organizzazione di n. 3 manifestazioni in collaborazione con alcune realtà del territorio;</p> <p><b>3.2</b>– Passare da n. 6 a n. 12 articoli pubblicati sui quotidiani locali; da n. 0 a n. 12 approfondimenti caricati su siti web e Social Network sottoforma di video, documenti, ricerche, ecc.</p>

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

<b>OBIETTIVO SPECIFICO OS1 – Incremento del numero dei bambini e giovani coinvolti in percorsi legati alla conoscenza del fenomeno dell’immigrazione</b>		
<b>AZIONE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Azione generale OS1.1</b> Realizzazione di percorsi educativi riguardanti il fenomeno dell’immigrazione	<b>Attività OS1.1.1</b> Elaborazione e programmazione dei percorsi per giovani italiani delle scuole e delle parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione del gruppo di lavoro che eseguirà i percorsi;</li> <li>- Incontri del gruppo per definire le modalità per l’elaborazione e la realizzazione del percorso educativo rivolto a minori e giovani;</li> <li>- Individuazione delle classi e delle parrocchie interessate attraverso il coinvolgimento dei professori e dei referenti parrocchiali;</li> <li>- Individuazione degli obiettivi e della durata del percorso a seconda delle necessità delle scuole o delle parrocchie;</li> <li>- Incontri di verifica con i professori o responsabili parrocchiali in itinere e a conclusione del percorso.</li> </ul>
	<b>Attività OS1.1.2</b> Realizzazione dei percorsi presso le scuole e le parrocchie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calendarizzazione delle attività e suddivisione compiti nella preparazione e nella realizzazione del percorso;</li> <li>- Preparazione del materiale didattico e di supporto alle attività;</li> <li>- Realizzazione del percorso, coinvolgimento dei minori e dei giovani nelle attività;</li> <li>- Incontri con i minori e i giovani per la verifica del percorso realizzato.</li> </ul>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO OS2 – Migliorare la qualità di vita degli immigrati coinvolti (adulti e minori) attraverso attività di sostegno allo studio e di socializzazione</b>		
<b>AZIONE</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>Azione generale OS2.1</b> Sostegno allo studio e alla socializzazione per gli studenti del CPIA	<b>Attività OS2.1.1</b> Programmazione percorsi didattici e di socializzazione presso il CPIA ed extra orario scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione del gruppo che eseguirà i percorsi</li> <li>- Incontri di elaborazione e programmazione con gli insegnanti del CPIA per conoscere la situazione delle classi coinvolte</li> <li>- Incontri di programmazione delle attività e calendarizzazione dei turni</li> <li>- Individuazione dei luoghi e dei materiali per gli incontri extra orario scolastico;</li> <li>- Eventuale promozione dell’attività di socializzazione ed integrazione, individuazione persone coinvolte</li> <li>- Incontri periodici di verifica e miglioramento del lavoro insieme agli insegnanti del CPIA</li> </ul>

	<b>Attività OS2.1.2</b> Realizzazione percorsi didattici e di socializzazione presso il CPIA ed extra orario scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Calendarizzazione delle attività e suddivisione compiti nella preparazione e nella realizzazione delle attività didattiche e di socializzazione;</li> <li>- Preparazione del materiale;</li> <li>- Realizzazione dell'attività prevista (dinamiche di gruppo che favoriscano l'utilizzo orale della lingua, giochi didattici per l'esercizio e la verifica dei termini appresi, visione di film, partite di calcetto, feste che caratterizzino i periodi dell'anno, es. Carnevale, Natale, ecc.);</li> <li>- Incontri periodici di verifica e miglioramento del lavoro insieme alle persone coinvolte.</li> </ul>
--	--	--

**OBIETTIVO SPECIFICO OS3 – Sensibilizzare la cittadinanza a partire dalla fascia di età giovanile**

AZIONE	ATTIVITÀ	DESCRIZIONE
<b>Azione generale OS3.1</b> Sensibilizzazione attraverso proposte culturali con il coinvolgimento di realtà del territorio	<b>Attività OS3.1.1</b> Realizzazione manifestazioni sul tema dell'Educazione alla Pace	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione del gruppo di lavoro insieme ai referenti di diverse realtà del territorio;</li> <li>- Incontri per delineare le caratteristiche da dare alle manifestazioni (seminario, convegno, festa, concerto, ecc) sui temi: pace e accoglienza, nonviolenza, pregiudizio, inclusione sociale, bene comune;</li> <li>- Incontri del gruppo organizzatore con professori e referenti parrocchiali per promuovere la manifestazione;</li> <li>- Stesura del programma e individuazione compiti;</li> <li>- Preparazione della prima manifestazione e sua realizzazione;</li> <li>- Verifica del gradimento della manifestazione nei confronti degli immigrati e degli italiani presenti;</li> <li>- Nuova calendarizzazione, programmazione e realizzazione della seconda manifestazione;</li> <li>- Incontri di verifica con i professori e i referenti parrocchiali.</li> </ul>
	<b>Attività OS3.1.2</b> Realizzazione proposte culturali sul tema dell'Educazione alla Pace attraverso giornali, siti, social network.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione del gruppo di lavoro che organizzerà e realizzerà l'attività;</li> <li>- Individuazione dei giornali su cui si intende scrivere;</li> <li>- Individuazione dei siti su cui si intende pubblicare articoli e promuovere documenti, video;</li> <li>- Preparazione articoli e individuazione documenti e video;</li> <li>- Spedizione articoli e caricamento documenti e video sui siti individuati;</li> <li>- Verifica della proposta offerta e della sua efficacia ai fini della sensibilizzazione della cittadinanza attraverso i social network ed i mezzi di comunicazione.</li> </ul>

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)*

Nei mesi di chiusura delle scuole, gli operatori ed i giovani in servizio civile del progetto svolgeranno attività di animazione e socializzazione negli ambiti extrascolastici inerenti il progetto. In fase progettuale si ipotizza la data di inizio del progetto di Servizio Civile a gennaio 2020.

<b>ATTIVITÀ'</b>	<b>PERIODO DI REALIZZAZIONE</b>											
<b>OBIETTIVO SPECIFICO OS1 –</b> <i>Incremento del numero dei bambini e giovani coinvolti in percorsi legati alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione</i>	<b>1*</b> <i>me</i>	<b>2*</b> <i>me</i>	<b>3*</b> <i>me</i>	<b>4*</b> <i>me</i>	<b>5*</b> <i>me</i>	<b>6*</b> <i>me</i>	<b>7*</b> <i>me</i>	<b>8*</b> <i>me</i>	<b>9*</b> <i>me</i>	<b>10*</b> <i>me</i>	<b>11*</b> <i>me</i>	<b>12*</b> <i>me</i>
<b>Attività OS1.1.1</b> <i>Elaborazione e programmazione dei percorsi per giovani italiani delle scuole e delle parrocchie</i>												
Formazione del gruppo di lavoro che eseguirà i percorsi	■											
Incontri del gruppo per definire le modalità per l'elaborazione e la realizzazione del percorso ...etc.	■	■										
Individuazione delle classi e delle parrocchie interessate ...etc.		■							■	■		
Individuazione degli obiettivi e della durata del percorso a seconda delle ....etc.		■	■					■	■			
Incontri di verifica con i professori o responsabili parrocchiali in itinere e a conclusione del percorso				■		■		■				
<b>Attività OS1.1.2</b> <i>Realizzazione dei percorsi presso le scuole e le parrocchie</i>	<b>1*</b> <i>me</i>	<b>2*</b> <i>me</i>	<b>3*</b> <i>me</i>	<b>4*</b> <i>me</i>	<b>5*</b> <i>me</i>	<b>6*</b> <i>me</i>	<b>7*</b> <i>me</i>	<b>8*</b> <i>me</i>	<b>9*</b> <i>me</i>	<b>10*</b> <i>me</i>	<b>11*</b> <i>me</i>	<b>12*</b> <i>me</i>
Calendarizzazione delle attività e suddivisione compiti nella preparazione ...etc.		■			■						■	
Preparazione del materiale didattico e di ...etc.			■		■	■			■	■		■
Realizzazione del percorso, coinvolgimento dei giovani nelle attività			■	■	■	■	■	1*	■	■		■
Incontri con i giovani per la verifica del percorso					■		■					
Proposto												

<b>ATTIVITÀ'</b>	<b>PERIODO DI REALIZZAZIONE</b>											
<b>OBIETTIVO SPECIFICO OS2 –</b> <i>Migliorare la qualità di vita degli immigrati coinvolti (adulti e minori) attraverso attività di sostegno allo studio e di socializzazione</i>	<b>1*</b> <i>me</i>	<b>2*</b> <i>me</i>	<b>3*</b> <i>me</i>	<b>4*</b> <i>me</i>	<b>5*</b> <i>me</i>	<b>6*</b> <i>me</i>	<b>7*</b> <i>me</i>	<b>8*</b> <i>me</i>	<b>9*</b> <i>me</i>	<b>10*</b> <i>me</i>	<b>11*</b> <i>me</i>	<b>12*</b> <i>me</i>
<b>Attività OS2.1.1</b> <i>Programmazione percorsi didattici e di socializzazione presso CPIA ed extra orario scolastico</i>												
Formazione del gruppo che eseguirà i percorsi	■											
Incontri di elaborazione e programmazione con l'insegnante del CPIA per conoscere ...etc.	■	■										
Incontri di programmazione delle attività e calendarizzazione ...etc.		■	■			■			■	■		
Individuazione dei luoghi e dei materiali ...etc.		■	■	■		■			■	■		



Verifica della proposta offerta e della sua efficacia  
ai fini della sensibilizzazione della cittadinanza ...etc.

### 9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)*

Gli operatori volontari saranno coinvolti attivamente in tutte le fasi di realizzazione delle attività descritte al punto 9.2, insieme ai coordinatori della sede ospitante e ai volontari che da diversi anni prestano il loro servizio nelle suddette attività. I cinque operatori volontari che verranno selezionati consentiranno di incrementare il numero delle classi della scuola primaria, della secondaria di secondo grado, del Centro Provinciale di Istruzione per Adulti (CPIA), i gruppi di giovani delle parrocchie attualmente coinvolte e di avviare percorsi nella scuola secondaria di primo grado, per sensibilizzare sul tema dell'immigrazione e favorire una cultura dell'integrazione e della Pace, offrendo incontro con l'altro. Ipotizzando l'inizio del progetto nel mese di Gennaio 2020, gli operatori, dopo il periodo di formazione, parteciperanno attivamente all'individuazione delle classi e dei gruppi da coinvolgere, alla definizione degli obiettivi e delle attività dei diversi percorsi in base alle fasce d'età dei destinatari, alla preparazione del materiale utile per gli incontri, alla realizzazione delle attività e alla fase di monitoraggio e verifica con gli insegnanti e i responsabili parrocchiali. Inoltre i giovani selezionati programmeranno e realizzeranno attività nel Centro Provinciale di Istruzione per Adulti, nelle cui attività saranno coinvolte anche le classi delle scuole secondarie di secondo grado interessate dai percorsi legati all'immigrazione. Sarà compito degli operatori volontari definire e programmare gli appuntamenti bisettimanali nel CPIA che costituiranno momenti di dialogo, ascolto e condivisione attraverso modalità dinamiche al fine di creare uno scambio e una relazione tra studenti immigrati e giovani/adolescenti italiani. Saranno inoltre attivi nella promozione e realizzazione di manifestazioni e di proposte culturali sul tema dell'Immigrazione e dell'integrazione, occupandosi, attraverso il lavoro di rete con gli altri enti del territorio, di definirne il programma e i dettagli degli eventi. Al termine delle manifestazioni saranno gli stessi operatori ad occuparsi di diffondere i contenuti e le finalità mediante articoli da pubblicare sui siti internet, sui quotidiani locali e sul settimanale diocesano.

Durante il periodo estivo i cinque operatori selezionati saranno di supporto nella nuova programmazione che riguarderà l'attività nelle scuole e nelle parrocchie per l'anno successivo che porteranno nella prima parte dell'anno scolastico (da ottobre a dicembre).

In tutte le attività sopra descritte i giovani operatori volontari saranno accompagnati e supportati dai coordinatori, dall'OLP e da volontari esperti impegnati da anni in questo genere di attività.

### 9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)*

Le risorse umane impegnate nelle azioni e nelle attività descritte al punto 8.1 sono specificate nella tabella seguente:

OBIETTIVO	AZIONE GENERALE	ATTIVITA'	RISORSE UMANE
<b>OS1</b> Incremento del numero dei bambini e giovani coinvolti in percorsi legati alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione	<b>OS1.1</b> Realizzazione di percorsi educativi riguardanti il fenomeno dell'immigrazione	<b>OS1.1.1</b> Elaborazione e programmazione dei percorsi per giovani italiani delle scuole e delle parrocchie	n. 1 Responsabile Ufficio Animazione della Caritas diocesana (dipendente); n. 1 Vice Responsabile Ufficio Animazione (dipendente); n.4 Volontari.

		<p><b>OS1.1.2</b> Realizzazione dei percorsi presso le scuole e le parrocchie</p>	<p>n. 1 Responsabile Ufficio Animazione della Caritas diocesana (dipendente);</p> <p>n.1 Vice Responsabile Ufficio Animazione (dipendente);</p> <p>n.4 Volontari;</p> <p>n. 1 Responsabile del Centro di Ascolto per immigrati.</p>
<p><b>OS2</b> – Migliorare la qualità di vita degli immigrati coinvolti (adulti e minori) attraverso attività di sostegno allo studio e di socializzazione</p>	<p><b>OS2.1</b> Sostegno allo studio e alla socializzazione per gli studenti del CPIA</p>	<p><b>OS2.1.1</b> Programmazione percorsi didattici e di socializzazione presso il CPIA ed extra orario scolastico</p>	<p>n. 2 Insegnanti del CPIA;</p> <p>n. 4 volontari con esperienza presso il CPIA;</p> <p>n. 1 Responsabile Ufficio Animazione della Caritas diocesana (dipendente).</p>
		<p><b>OS2.1.2</b> Realizzazione percorsi didattici e di socializzazione presso il CPIA ed extra orario scolastico</p>	<p>n. 2 Insegnanti del CPIA;</p> <p>n. 2 Operatori con competenze ed esperienza riguardo attività didattiche e di socializzazione;</p> <p>n. 4 Volontari con esperienza presso il CPIA.</p>
<p><b>OS3</b> – Sensibilizzare la cittadinanza a partire dalla fascia di età giovanile</p>	<p><b>OS3.1</b> Sensibilizzazione attraverso proposte culturali con il coinvolgimento di realtà del territorio</p>	<p><b>OS3.1.1</b> Realizzazione manifestazioni sul tema dell'Educazione alla Pace</p>	<p>n. 1 Resp. Ufficio Comunicazione Caritas Diocesana;</p> <p>n. 1 Responsabile Ufficio Animazione della Caritas Diocesana (dipendente);</p> <p>n. 1 Vice Responsabile Ufficio Animazione (dipendente);</p> <p>n.4 Giovani volontari.</p>
		<p><b>OS3.1.2</b> Realizzazione proposte culturali sul tema Educazione alla Pace attraverso giornali, siti, social network.</p>	<p>n. 1 Resp. Ufficio Comunicazione Caritas Diocesana;</p> <p>n. 1 Operatore Ufficio Comunicazione Caritas Diocesana;</p> <p>n. 1 Responsabile Ufficio Animazione della Caritas Diocesana (dipendente);</p> <p>n. 1 Vice Responsabile Ufficio Animazione (dipendente).</p>

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)	5
11) Numero posti con vitto e alloggio (*)	0
12) Numero posti senza vitto e alloggio (*)	5
13) Numero posti con solo vitto (*)	0
14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)	1145
15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)	6

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Partecipazione, con il resto dell'equipe educativa presente nella sede di realizzazione del progetto, ai momenti di coordinamento, di verifica e di ri-progettazione delle singole attività.

Prendere accordi con l'OLP ed il responsabile del Servizio Civile per la fruizione dei 20 (venti) giorni di permesso previsti dalla normativa del Servizio Civile dei quali 3 da utilizzare durante la chiusura estiva della sede nel periodo estivo.

Flessibilità oraria; possibilità di effettuare il servizio nei giorni festivi.

Approccio improntato alla discrezione e alla riservatezza circa i dati relativi ai destinatari del servizio; rispetto delle norme a tutela della privacy.

Disponibilità a spostarsi con mezzi pubblici o con i mezzi messi a disposizione dall'ente.

Disponibilità a svolgere attività fuori sede: Scuole Primarie, Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado della Diocesi; parrocchie e sedi di seminari o convegni (nel territorio della diocesi di Sassari).

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>			<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>	<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	CARITAS DIOCESANA DI SASSARI - SEDE	SASSARI	LARGO SEMINARIO VECCHIO 1	111519	5						

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Le attività permanenti di promozione del servizio civile si propongono di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori della solidarietà, della pace, della nonviolenza e della mondialità e in particolare alle possibilità offerte dal servizio civile e/o altre forme di impegno civile dei giovani.

Esse tengono altresì conto del patrimonio dell'esperienza accumulata dalle Caritas in Italia in ordine all'obiezione di coscienza e al servizio civile.

**ATTIVITÀ PERMANENTI DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO NAZIONALE**

Sito di Caritas Italiana [www.caritas.it](http://www.caritas.it)

Foglio informativo quindicinale on line "InformaCaritas" di Caritas Italiana

Mensile della Caritas Italiana "Italia Caritas"

Sito del Tavolo Ecclesiale sul Servizio Civile [www.esseciblog.it](http://www.esseciblog.it)

Sito [www.antennedipace.org](http://www.antennedipace.org) della "Rete Caschi Bianchi" (per il servizio all'estero)

Social media (Facebook, Twitter, YouTube...)

Stampa di pieghevoli, poster e altro materiale sul servizio civile.

Incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione della festa di San Massimiliano martire (12 marzo).

Marcia per la pace (31 dicembre) organizzata dall'Ufficio nazionale CEI per i problemi sociali e il lavoro, Pax Christi, Azione Cattolica e Caritas Italiana.

In collaborazione con la Conferenza Nazionale Enti per il Servizio Civile (CNESC), di cui la Caritas Italiana è socio, presentazione pubblica del rapporto annuale degli enti membri della CNESC.

**ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE PRIMA DELL'AVVIO DEL PROGETTO**

A livello regionale e diocesano, già da tempo esiste un adeguato materiale promozionale riguardante il Servizio Civile Nazionale, utilizzato in tutte le circostanze pubbliche come manifestazioni, convegni, congressi: in particolare *depliant* e manifesti.

Inoltre il progetto sarà promosso in appuntamenti già in calendario riguardo le attività Caritas:

- Incontro con i professori delle scuole primarie, secondarie e del CPIA (settembre);
- Incontri con i responsabili delle associazioni, movimenti, uffici della pastorale diocesana (maggio– settembre - novembre);
- Incontri con i responsabili dei gruppi giovanile delle parrocchie.

Inoltre prima dell'avvio del progetto si avrà cura di presentare il progetto a tutta la rete di enti, associazioni, movimenti operanti nell'ambito dell'immigrazione, dell'educazione all'intercultura e alla mondialità nel territorio sassarese e di educazione all'intercultura e alla mondialità (Associazione Papa Giovanni XXIII, Missio Giovani, Migrantes, Sportello Immigrazione del Comune, Assessorato politiche sociali e pari opportunità, ecc).

Infine si avrà cura di promuovere il progetto attraverso i mezzi di comunicazione di massa che dedicano spazio e diffusione alle iniziative Caritas nel campo del sociale attraverso il periodico diocesano *Libertà*, il sito web della Caritas Diocesana ([www.caritasturritana.it](http://www.caritasturritana.it)) e il suo profilo facebook ed instagram. Inoltre sarà possibile promuoverlo attraverso il sito della Arcidiocesi di Sassari [www.arcidiocesisassari.it](http://www.arcidiocesisassari.it).

**Totale ore dedicate prima dell'avvio del progetto: 21**

**ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE A LIVELLO LOCALE SVOLTE DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO**

Analogamente a quanto previsto per il periodo precedente l'avvio del progetto, la Caritas diocesana metterà in atto interventi di promozione e sensibilizzazione anche durante l'anno di realizzazione del progetto.

Saranno previsti appuntamenti in cui promuovere il progetto con:

- Professori di religione (due appuntamenti durante l'anno scolastico)
- Responsabili delle associazioni, movimenti, uffici della pastorale diocesana (4 appuntamenti durante l'anno)
- Promozione nelle singole parrocchie grazie al contributo del Laboratorio Diocesano delle Caritas Parrocchiali (si prevede il coinvolgimento di almeno 10 parrocchie);
- Incontri presso le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, università e presso i gruppi giovanili parrocchiali;
- Incontri con i referenti del comune riguardo il Centro di Ascolto Immigrati del comune e il settore politiche sociali e pari opportunità.

I volontari verranno coinvolti nella progettazione ed attuazione d'incontri con la comunità locale portando la loro testimonianza sulle motivazioni della scelta attuata e sui nodi del servizio in cui stanno operando.

Questo sarà attuato attraverso metodologie dinamiche che prevedono ad esempio:

- studio delle principali forme di comunicazione mass-mediale (elaborazione di testi, grafica, informatica, accesso a stampa e Radio-TV)
- preparazione alle principali forme di comunicazione (gestire un gruppo, parlare in pubblico ...)
- lo studio del target e la verifica dei risultati.

Oltre a questo la Caritas diocesana è disponibile a consentire, a chiunque dimostri un interesse verso le iniziative del Servizio Civile, di verificare sul campo la forza delle proprie motivazioni ed attitudini al servizio prendendo parte a brevi esperienze riguardo alla programmazione delle attività del progetto.

**Totale ore dedicate durante il servizio civile: 21**

**Totale complessivo ore di promozione e sensibilizzazione: 42**

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*  
(NON COMPILARE)

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

**SI**

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)*  
(NON COMPILARE)

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

**SI**

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

- competenze conseguenti a *curriculum* di studi attinenti il progetto stesso, possibilmente con qualifica in Servizi Sociali o Laurea in Scienze dell' Educazione e similari. Tale requisito è da intendersi come preferenziale, non costituendo la sua assenza un elemento escludente ai fini della selezione;

- competenze maturate possibilmente a seguito di precedenti esperienze di volontariato in attività in cui sono stati coinvolti minori e giovani. Anche tale requisito è da intendersi come preferenziale, non costituendo la sua assenza un elemento escludente ai fini della selezione;

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

#### **ENTI NO-PROFIT**

1. **Azione Cattolica Italiana** - Diocesi di Sassari - Largo Seminario 1A, 07100 Sassari, c.f. 92048210907. Fornirà gli spazi necessari per le attività con i gruppi giovanili e l'aiuto per la promozione delle attività del progetto;
2. **Parrocchia Cristo Redentore** – Via Paolo de Muro, 07100 Sassari, c.f. 92016050905. Fornirà gli spazi necessari per le attività con i gruppi parrocchiali in Via Paolo de Muro e l'aiuto per la promozione delle attività del progetto;

#### **ENTI PROFIT**

1. **Eddu di Mario Sanna** – Via Pompeo Calvia n. 5, 07100 Sassari, partita IVA 02647110903. Fornirà a prezzi scontati:
  - grafica e stampa di materiale relativo alle iniziative e attività previste dal progetto (locandine, volantini, ecc..).
2. **PC OK di Sanna Andrea** – Fornitura ed assistenza attrezzature informatiche – Via Mazzini n. 15/a, 07100 Sassari, partita IVA 021655310901. Fornirà a prezzi scontati:
  - notebook, programmi di grafica e fotoritocco, videocamera e fotocamera;
  - materiale accessorio per computer (stampanti, scanner, modem, ecc..).
3. **Copy Service di Manca Maria Graziella** – Via Sant'Anna n. 10, 07100 Sassari (SS), partita IVA 01723370902. Fornirà a prezzi scontati:
  - Arredamenti di ufficio;
  - materiale carto-librario per attività ludiche e didattiche.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

### 27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca'Foscari di Venezia.

### 28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca' Foscari di Venezia.

### 29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato A dell'"Avviso agli Enti" del 16 ottobre 2018 emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) *Sede di realizzazione (\*)*

Per la formazione a livello diocesano, verrà utilizzata la Sede della Caritas diocesana – Largo Seminario Vecchio 1, Sassari.

31) *Modalità di attuazione (\*)*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

**SI**

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

(NON COMPILARE)

34) *Contenuti della formazione (\*)*

(NON COMPILARE)

35) *Durata (\*)*

**42 ore**

## **FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

36) *Sede di realizzazione (\*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede di attuazione del progetto: Sede della Caritas diocesana – Largo Seminario Vecchio 1, Sassari.

37) *Modalità di attuazione (\*)*

La formazione è effettuata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)*

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (\*)*

#### 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Le tecniche e la metodologia di realizzazione sono frutto della collaborazione tra il responsabile del progetto, il responsabile della sede di attuazione ed i formatori.

L'obiettivo della formazione specifica e quello di attuare un positivo inserimento nel contesto in cui si va ad inserire il progetto promuovendo una cultura della pace grazie a percorsi educativi e di socializzazione che avranno come destinatari italiani e immigrati.

L'esperienza formativa sarà integrata, in collaborazione con l'OLP, da azioni di accompagnamento formativo personalizzato e mirato. Buona parte della formazione sarà svolta sul con la supervisione individuale e quella di equipe da parte dell'OLP.

#### **Metodologia**

- Lezioni frontali;
- accompagnamento ed affiancamento personale stabile e continuo;
- dinamiche di gruppo, lezioni interattive, cooperative learning, brainstorming, simulazioni, role playing;
- formazione sul campo.

Inoltre, tenuto conto del settore di intervento e delle peculiari attività previste dal presente progetto, ai volontari in servizio verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente:

- incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, illustrazione delle attività svolte, del ruolo e delle responsabilità richieste al volontario;
- incontri periodici di programmazione e verifica, insieme agli operatori e ai volontari coinvolti negli ambiti di impegno del progetto al fine di confrontarsi sui casi, confrontarsi sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti;
- incontri di supervisione mensile: fornire al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo in ordine al rapporto con i destinatari e con gli operatori delle varie attività;
- incontri specifici di approfondimento tematico su argomenti relativi al progetto;
- possibile partecipazione a eventi formativi rivolti agli operatori Caritas secondo i diversi ambiti previsti dal progetto;
- tecniche volte alla comprensione e acquisizione del ruolo del volontario in Servizio Civile, in particolar modo all'interno del presente progetto;
- testimonianze e visite in realtà significative;
- esercitazioni con l'utilizzo di software specifici per le attività del progetto e della rete web.

#### 41) *Contenuti della formazione (\*)*

La formazione specifica mira al positivo inserimento dei giovani all'interno delle proposte di educazione alla pace proposte dalla Caritas Diocesana con il presente progetto, insieme alle diverse realtà territoriali impegnate in questo settore prevedendo:

- **Percorso introduttivo al progetto**, in cui verranno trattati contenuti necessari ad avvicinare i volontari all'inserimento nel progetto. Periodo: entro il secondo mese;
- **Percorsi formativi inerenti gli obiettivi specifici del progetto**, in cui verranno trattati contenuti che verteranno ad approfondire la comprensione e la successiva partecipazione attiva nelle attività. Periodo: entro il terzo mese.

<b>CONTENUTI PERCORSO INTRODUTTIVO AL PROGETTO</b>	<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO RELATIVE AI CONTENUTI</b>	<b>ORE</b>	<b>FORMATORI</b>
Elementi di carattere generale (geografici, storici, sociali ed economici) relativi alla conoscenza del territorio coinvolto dal progetto e della Caritas Diocesana	Tutte le attività	2	Casu Mirko
Approfondimento della relazione tra persone che lavorano in sinergia all'interno del medesimo progetto con ruoli, età, sesso e competenze differenti	Tutte le attività	2	Ruggiu Jessica
Sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti dei destinatari del progetto per alimentare sentimenti di conoscenza reciproca, solidarietà e condivisione	Tutte le attività	3	Piga Alessandra
Cogliere la centralità del lavoro di gruppo e di rete nell'Educazione alla Pace	Tutte le attività	2	Mirko Casu Lidia Lai
Contenuti indispensabili per la conoscenza dei destinatari del progetto	Tutte le attività	3	Corrias Laura
Tecniche necessarie per essere preparati ad una buona accoglienza ed ascolto empatico	Tutte le attività	2	Lai Lidia
Contenuti di base sulle tecniche e i modi di intervento sociale	Tutte le attività	2	Mirko Casu
Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Tutte le attività	2	Mario Muggiolu

<b>CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA RIGUARDANTE L'OBIETTIVO SPECIFICO OS1</b> Incremento del numero dei giovani coinvolti in percorsi legati alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione	<b>CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA RIGUARDANTE L' OBIETTIVO SPECIFICO OS2</b> Migliorare la qualità di vita degli immigrati coinvolti (adulti e minori) attraverso attività di sostegno allo studio e di socializzazione	<b>ATTIVITA' DEL PROGETTO RELATIVE AI CONTENUTI</b>	<b>ORE</b>	<b>FORMATORE</b>
Contenuti necessari per l'analisi del territorio in cui si trova la sede di attuazione del progetto e per l'analisi dei bisogni riguardanti in particolare i giovani italiani e la popolazione immigrata		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Sanna Chiara Manca Ilaria
Presentazione della realtà dell'immigrazione nel territorio nazionale e locale con successivo approfondimento		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Cocco Mariantonietta
Legislazione in materia di immigrazione		OS2.1.1, OS2.1.2	4	Cocco Mariantonietta
Contenuti indispensabili per attuare buone dinamiche relazionali con adolescenti		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Ruggiu Jessica Corrias Laura
Contenuti sulle tecniche di ascolto e sulla relazione di aiuto		OS2.1.1, OS2.1.2	4	Lai Lidia
Contenuti indispensabili per attuare buone dinamiche relazionali con persone immigrate		OS2.1.1, OS2.1.2	2	Sanna Chiara
Approfondimento delle tecniche necessarie ad una buona accoglienza ed ascolto empatico		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Lai Lidia
Approfondimento delle tecniche per la conduzione di attività educative con minori		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Corrias Laura Lidia Lai
Importanza di percorsi educativi mediante l'utilizzo di attività ludico/culturali		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	2	Piga Alessandra
Teoria e tecniche di progettazione e realizzazione di percorsi educativi		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	4	Lidia Lai Corrias Laura
Relazione educativa con minori		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	2	Lidia Lai Corrias Laura
Conoscenza dei diritti umani e di cittadinanza		OS1.1.1,OS1.1.2 OS2.1.1, OS2.1.2	2	Sanna Chiara

CONTENUTI FORMAZIONE SPECIFICA RIGUARDANTE L'OBIETTIVO SPECIFICO OS3 Sensibilizzare la cittadinanza a partire dalla fascia di età giovanile	ATTIVITA' DEL PROGETTO RELATIVE AI CONTENUTI	ORE	FORMATORI
Contenuti riguardanti la comunicazione sociale	OS3.1.1, OS3.1.2	4	Zoccheddu Gavino Salvatore
Percorso di formazione per l'acquisizione di competenze di base riguardo sistemi informatici, gestione siti internet, posta elettronica e social network	OS3.1.1, OS3.1.2	4	Zoccheddu Gavino Salvatore
Legislazione in materia di manifestazioni pubbliche	OS3.1.1, OS3.1.2	2	Zoccheddu Gavino Salvatore
Normativa sulla tutela della privacy	OS3.1.1, OS3.1.2	2	Zoccheddu Gavino Salvatore

42) *Durata (\*)*

La durata del Percorso introduttivo al progetto è di 26 ore

La durata dei Percorsi Formativi riguardanti gli Obiettivi Specifici del Progetto è di 46 ore.

La formazione specifica avrà una durata totale di **n. 72 ore**.

## ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*  
(NON COMPILARE)

26/11/2018

Il Responsabile legale dell'ente  
Don Francesco Soddu  
Direttore